



## **Contributo per la Bocca di Malamocco**

**30.06.2018 – Marco Zanetti**

Si chiede in generale:

- a) una verifica approfondita dell'*input* costituito dalle funzionalità ed esigenze delle opere di ingegneria e di conduzione complessiva del MoSE (edifici e spazi di controllo, ecc.) al fine di limitare allo stretto necessario le volumetrie e le altezze delle opere di abbellimento/mascheramento;
- b) la limitazione allo stretto necessario, per la funzionalità delle opere di ingegneria, dell'illuminazione artificiale (interna ed esterna), anche tenendo conto delle esigenze prioritarie della navigazione e della necessità di non alterare il paesaggio notturno, di valore per la sua naturalità pur un vicinanza di aree urbanizzate, con nuove fonti di inquinamento luminoso.

Per la sponda nord, si chiede la totale demolizione delle strutture provvisorie di cantiere.

Riguardo all'accessibilità al molo foraneo ed all'area di competenza MoSE, si chiede:

- a) che sia garantita una possibilità di accosto temporaneo al molo, per esigenze di emergenze e per rifornimenti al pubblico esercizio esistente sulla spiaggia;
- b) che l'accesso al molo foraneo sia solo pedonale e ciclabile, non percorribile cioè con moto/automezzi se non per motivi di emergenza;
- c) che si evitino nuovi inutili tracciati (come quello progettato in discesa verso est dalla Batteria Rocchetta);
- d) che si realizzi piuttosto il percorso di attraversamento della pineta indicato dal *Biciplan del Lido* (approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 63/2011);
- e) che si evitino in generale inutili sovrastrutture (pergolati e simili, illuminazione, ecc.).

Riguardo alle opere complementari e paesaggistiche, si chiede la riconsiderazione del progetto preliminare redatto nel 2011 per gli interventi di miglioramento, ripristino e recupero ambientale dell'area SIC-ZPS degli Alberoni in modo che esso

sia integrato nella presente progettazione (e realizzazione), tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) la riconsiderazione complessiva dei percorsi ciclabili, tenendo conto delle indicazioni generali del citato *Biciplan*;
- b) la riconsiderazione degli interventi in corrispondenza dello stabilimento Bagni Alberoni, tenendo conto delle altimetrie da garantire per evitare l'intrusione da questo varco di alte maree anche a barriere del MoSE in funzione;
- c) la valutazione della possibilità di evitare le previste nuove edificazioni ad uso centro servizi, in zona Bagni Alberoni, utilizzando piuttosto le volumetrie del vicino "Parco Torpedini", ancora di competenza della Marina Militare, seppure da decenni in disuso; si tratta di un complesso che può ospitare diverse funzioni: oltre all'esser museo di sé stesso, può contenere esposizioni, proiezioni, un centro visite, ecc.).

Per la sponda sud, tenuto conto che resta irrisolto nel progetto il rapporto tra la conca di navigazione (e segnatamente il suo lato sud) e l'isola di Pellestrina ed in ragione dell'importanza per l'Isola della riappropriazione dell'intero litorale e di un vero risarcimento per le opere del MoSE altamente impattanti sul molo foraneo e sull'area di S. Maria del Mare, si chiede di ricorrere ad un *concorso di idee* per la progettazione di una complessiva riqualificazione dell'area, tenendo conto dei seguenti orientamenti:

- a) la demolizione della piarda di cantiere del MoSE, elaborando le possibilità di utilizzo dei relativi materiali in prossimità della conca di navigazione per ricavare, nelle aree di imbonimento, le strutture di servizio alla balneazione per la spiaggia da ripristinare immediatamente a sud, nonché dei piccoli servizi di ospitalità turistica; tutto ciò in funzione sia dei residenti che del crescente segmento del turismo lento e sostenibile, in particolare in ragione dello sviluppo della ciclovía Torino-Venezia (progetto VENTO del Politecnico di Milano);
- b) l'analisi degli altri possibili utilizzi degli ulteriori materiali di demolizione della piarda, in modo da ridurre l'impronta ecologica della complessiva operazione di demolizione;
- c) la riconformazione di un ampio tratto di spiaggia a sud con i servizi appropriati localizzati come si è sopra accennato sulle nuove aree ricavabili a sud della conca di navigazione;
- d) la realizzazione di un percorso ciclopedonale sul bordo della bocca di porto che consenta la visita delle antiche fortificazioni (Forte e Batteria S. Pietro e bastioni) e delle aree di pregio ambientale raggiungendo dal complesso di S. Maria del Mare l'area de MoSE.